

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 21 gennaio 2018



Il vescovo Spreafico ha incontrato gli ospiti della struttura aperta dalla Asl a Ceccano

Disagio psichico, Chiesa vicina a chi ne soffre

*L'agenda***MARTEDÌ 23**

Formazione per gli animatori del canto liturgico alle 19.

DOMENICA 28

Il vescovo impartirà la Cresima agli adulti, durante la celebrazione eucaristica delle 11, in Cattedrale.

MARTEDÌ 30

Alle 17.30 consulto diocesano delle aggregazioni laicali e dei movimenti. Alle 19 incontro del vescovo con mediatori e facilitatori che hanno avviato il servizio diocesano sulla "Evangelii Gaudium" (chiesa San Paolo - Frosinone).

Sempre alle 19 formazione per gli animatori del canto liturgico (Monte San Giovanni Campano);

Alle 21 preghiera diocesana per i malati (San Paolo - Frosinone).

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

Si celebra la 22ª Giornata della vita consacrata, alle 18, presso la chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone.

DI ROBERTA CECCARELLI

Gli ospedali psichiatrici giudiziari di Frosinone e Ceccano sono in funzione e sono ereditati dalla Rems, acronimo di Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Si tratta di strutture nate con la legge numero 81 del 2014, per ospitare agli autori di reato inferni di mente, non imputabili perché affetti da incapacità di intendere e di volere: oltre che, nelle particolari situazioni previste dalla legge, i soggetti semipenitenti.

Nel territorio della diocesi, da circa due anni, l'Azienda sanitaria locale di Frosinone ha attivato una Rems a Ceccano, che ospita venti uomini (mentre una per le donne è presente a Pontecore, che rientra nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo).

Con il coinvolgimento del personale, accogliendo la richiesta dei pazienti, è stato avviato un percorso cristiano sacramentale con un progetto che prevede degli incontri settimanali e con la celebrazione della santa Messa, grazie all'impegno e alla disponibilità di una cattichista e di padre Antonio Mannara, parroco della vicina chiesa di Santa Maria a Fiume. Dal cammino intrapreso è stato possibile che quattro pazienti ricevessero il

sacramento della Cresima, mentre un altro (di nazionalità straniera) ha ricevuto il Battesimo. Le celebrazioni, presiedute dal vescovo Ambrogio Spreafico, sono avvenute nella suddetta parrocchia. Agli incontri e alle celebrazioni eucaristiche settimanali si aggiungono quelle dei tempi forti e delle festività natalizie e pasquali.

eventi**Verso la Quaresima**

Il 14 febbraio, con il Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima e sono già stabilite delle date che le comunità parrocchiali possono tenere a mente per la programmazione delle proprie attività. Domenica 4 marzo è previsto l'incontro degli operatori pastorali con il vescovo Ambrogio Spreafico presso l'Auditorium diocesano di Frosinone alle 16.

Domenica 18 marzo, invece, è la "domenica di fraternità", promossa dalla Caritas diocesana.

Come ogni settimana, sul portale dell'ufficio catechistico diocesano (digitando l'indirizzo <http://catechesi.diocesifrosinone.it>) sono pubblicati i sussidi divisi per età: bambini, ragazzi e adulti. Come proposto in Avvento, anche per la Quaresima ci sarà un sussidio specifico che sarà disponibile con anticipo per essere scaricato e utilizzato dalle parrocchie.



Il vescovo Spreafico con padre Antonio Mannara e il personale della struttura di Ceccano

Lo scorso sabato 13 gennaio gli ospiti e il personale della Rems hanno accolto monsignor Spreafico: il vescovo ha assistito a un incontro realizzato dai pazienti stessi, si è poi intrattenuto con ciascuno di loro per portare la propria vicinanza e parole di conforto.

Proprio in occasione dell'incontro – durante il quale c'è stata anche la visita dei volontari della Comunità di Sant'Egidio – monsignor Spreafico ha invitato i pazienti ad andarla a trovare presso la curia vescovile di Frosinone: proposta che i pazienti hanno gradito molto, non nascondendo il forte desiderio di voler essere accompagnati dal vescovo a un incontro privato con papa Francesco. Spesso il Santo Padre ha rivolto parole di riflessione sul tema della detenzione e riportiamo uno stralcio dell'intervento dello scorso agosto: «È una visita al campo di detenzione di Ezeiza, in Argentina. «Non dimentichiamoci che, affinché la pena sia fonda, deve avere un orizzonte di speranza, altrimenti resta rinchiusa in se stessa ed è soltanto uno strumento di tortura, non è fonda». Ha aggiunto Francesco: «Pena con speranza, allora è fonda. Speranza di reinserimento sociale, e per questo, formazione sociale e umana, guardando al futuro».

fede e archeologia

Un libro prezioso sul sarcofago di Boville Ermica

Un importante reperto archeologico diventato altare e un accurato studio alla ricerca di fonti documentali e testimonianze dirette. Ma anche preziosissimi spunti di riflessione per una migliore valorizzazione delle opere d'arte. Obiettivo centrale in pieno da don Giovanni Magnante, il parroco della chiesa di San Michele Arcangelo in Boville Ermica che già avorsa, in una chiesa gremita di curiosi, ha presentato la sua ultima fatica letteraria dal titolo *Il sarcofago paleocristiano, profilo storico e documentale*. E solo la curiosissima pazienza del prelato, da sempre appassionato di archivi, ricerche e conservazione di documenti, ha permesso di risalire alla data esatta del ritrovamento della pregiatissima urna funeraria, nell'aprile del 1943. La sensazionale scoperta avvenne nelle campagne di Boville Ermica, a Sasso, dove si registrò la presenza di altri resti archeologici ancora da studiare. A dare spunto alla ricerca dei documenti, trovati presso l'archivio centrale

dello Stato a Roma, la testimonianza di Paolino Sordilli, uno dei contadini ora molto anziano, all'epoca del ritrovamento diciottenne, i cui confusi ricordi hanno comunque permesso a don Magnante di dubitare della data finora nota, il 1941, e di mettersi quindi alla ricerca di carte utili a risolvere il mistero. Carte che sono state trovate e hanno permesso, oltre che di stabilire il mese e l'anno del rinvenimento, anche il contesto storico culturale in cui esso è avvenuto: la documentazione presente nell'archivio centrale dello Stato, infatti, offre uno spaccato sulla Boville di quel tempo, sulle competenze e sull'acconciata avute dalle autorità comunali dell'epoca – il commissario prefettizio Benedetti – nel recuperare, trasportare e conservare il sarcofago dal cimitero al centro storico del paese. Nel 1947, dopo circa quattro anni, il reperto, datafato fra il 330 e il 350 dopo Cristo, venne restaurato e consacrato, diventando altare e sacra custodio nella chiesa di San Pietro Ispano. Ed è stato proprio questo fatto, a sette anni dal suo accadimento, lo spunto che ha mosso don Giovanni nel donare alla collettività di Boville questo studio dal valore altissimo. Il sarcofago, che rappresenta la Natività completa di Epifania (nei primi secoli del cristianesimo erano un'unità festa) era stato ovviamente già oggetto di precedenti studi, ma la ricerca dell'attento sacerdote ha aggiunto dei tasselli molto importanti e ha fornito spunti per nuovi studi.

A complimentarsi con lui, oltre alle persone che hanno potuto assistere alla presentazione, è stato il parroco della chiesa delle Belle Arti, Alessandro Betori, che gli ha riconosciuto un metodo che non ci si aspetterebbe da un sacerdote. Informiamo i lettori che i volumi sono disponibili presso la parrocchia di San Michele Arcangelo, in piazza Sant'Angelo, a Boville Ermica.

Maurizio Patrizi

Una vita passata a cucinare per i bambini Suor Tarsilla lascia Santa Francesca

La comunità parrocchiale di Santa Francesca, in Veroli, saluterà oggi suor Tarsilla che da 32 anni si occupava della cucina della scuola materna della zona, gestita da suore salvatoriane. Parrocchiani, ex studenti e amici si ritroveranno alle 11 per partecipare alla Messa domenicale e ringraziare il Signore. Da la presentazione il servizio di suor Tarsilla, 93 anni, richiamata nella Casa provincializia della contrada Porroni, comune di Monte San Giovanni Campano.

Per salutarla e ringraziarla la comunità le ha scritto una lettera che riportiamo: «Ti mancheranno gli schiamazzi e le grida dei tuoi bambini. Vogliamo esprimere, per quanto sia possibile, in poche

righe, tutto il nostro affetto, la nostra gratitudine, per quanto hai fatto: dalla scuola materna al tuo impegno nella Chiesa, alla quotidianità di educazione religiosa a favore dei piccoli. La tua carità è stata completa dedizione e infallibile disponibilità verso tutti: bambini, giovani, famiglie, anziani, malati. Punto di riferimento di tante famiglie, di tante mamme che, accompagnando i loro piccoli alla scuola materna Franchi De' Cavalieri, si raccomandavano a te per il mangiare. Nella tua riservatezza, hai sempre avuto una parola di conforto per



tutti, ad accettare la vita e offrire al Signore le nostre giornate. Non si trattava altro che di insegnamenti che hai voluto dargli, per inquadrare meglio la nostra vita, per cambiare rotta, per orientarsi verso il Signore e i suoi comandamenti. In tutto questo periodo, la dedizione ai bambini, il tuo impegno, il tuo entusiasmo sono rimasti invariati, questo ce l'hai dimostrato, ce l'hai insegnato. Vogliamo augurarci che resteremo tutti nel tuo cuore così come noi porteremo te nel nostro cuore lungo tutto il cammino della nostra vita».

Dibattito su economia e immigrati con Spreafico, Toti, Di Vico, Stirpe

A pochi giorni dalla 104ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che ha avuto come tema "Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati", la diocesi organizza l'incontro: "Il valore degli immigrati nell'economia italiana: lavoro e impresa". Nell'omelia di domenica scorsa papa Francesco ha ricordato quanto non sia "facile entrare nella cultura altrui, mettersi nei panni di coloro cui così dire non ci comprendono i pensieri e le esigenze". E come, per questo, è chiaro che all'incontro con l'altro si dovrà trovare il modo per difenderlo. Le comunità locali, a volte, hanno paure che i nuovi arrivati disturbino l'ordine costituito: "rubino" qualcosa di quanto si è fatidicamente costruito. Anche i nuovi arrivati hanno delle paure: temono il confronto, il giudizio, la discriminazione, il fallimento. Queste paure sono legittime, fondate su dubbi comprensibili da un punto di vista umano. Avere dubbi e timori non è un

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto». Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, escludendo coloro che scelgono di accogliere, di rispettare e di integrare, alimentando l'odio e il rifiuto».

Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervergono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera* e il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

<div data-bbox="602 1189